

ISTRUZIONI IN TEMA DI ROTAZIONE STRAORDINARIA

1. Oggetto e ambito soggettivo di applicazione

Oggetto della presente istruzione è l'istituto della rotazione straordinaria che consiste in una misura amministrativa preventiva a tutela dell'immagine dell'AdSP. Non si tratta, cioè, di una misura sanzionatoria nei confronti del soggetto interessato. Esso può essere applicato a tutto il personale dell'AdSP, qualunque sia il tipo di contratto di lavoro.

2. Reati presupposto

La rotazione straordinaria viene in rilievo nel caso di "condotte di natura corruttiva" tenute nel proprio ufficio o anche in altri uffici o altre amministrazioni, intendendosi per tali, come chiarito dall'ANAC con delibera n. 215 del 26.03.2019, i reati elencati dall'art. 7 della L. 69 del 2015, e cioè quelli previsti dai seguenti articoli del codice penale:

- 317 (concussione),
- 318 (corruzione per l'esercizio della funzione),
- 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) e 319-bis (circostanze aggravanti),
- 319-ter (corruzione in atti giudiziari),
- 319-quater (induzione indebita a dare o promettere utilità),
- 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio),
- 321 (pene per il corruttore),
- 322 (istigazione alla corruzione),
- 322-bis (peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri),
- 346-bis (traffico di influenze illecite),
- 353 (turbata libertà degli incanti),
- 353-bis (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) del codice penale.

Viene in rilievo, inoltre, in caso di procedimenti penali avviati per altri reati contro la P.A. di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale rilevanti ai fini delle inconfiribilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 235/2012.

Per il primo gruppo di reati è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria secondo la procedura descritta nel prosieguo. Per il secondo gruppo, l'adozione del provvedimento è invece facoltativa.

3. Tempistica

L'applicazione della misura di rotazione straordinaria va valutata contestualmente al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., costituendo esso l'avvio di un procedimento penale.

Qualora un dipendente dell'AdSP sia iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. relativamente ad una condotta di natura corruttiva commesso in AdSP ovvero in altra amministrazione, come previsto dal Codice di Comportamento, ne deve dare immediata notizia (entro 5 giorni dalla notifica dell'atto) al proprio dirigente e al RPCT. La conoscenza della avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato può comunque avvenire con ogni altro mezzo (ANAC, Pubblico ministero, stampa o altri media, ...).

4. Istruttoria e provvedimento

Il dirigente così informato o, se la notizia di reato riguarda un dirigente, il RPCT avvia una apposita istruttoria, acquisendo, se del caso, notizie ulteriori in merito alla fattispecie, dal soggetto interessato e/o da terzi. Le notizie utili all'istruttoria della pratica possono essere acquisite in ogni modo.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è garantita all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Completata l'istruttoria, qualora il dirigente o il RPCT valuti sussistente un pregiudizio all'immagine dell'AdSP, con particolare riguardo alla immagine di imparzialità, derivante dalla permanenza del dirigente/dipendente nella propria Unità organizzativa/Incarico, procede immediatamente a proporre, con adeguata motivazione, al Segretario generale lo spostamento dello stesso ad altra Unità organizzativa/Incarico.

Il dipendente interessato dal procedimento ha l'obbligo di informare l'AdSP periodicamente, e comunque in caso di novità salienti, sullo stato dello stesso. Ciò al fine di consentire all'AdSP

di rivalutare il proprio provvedimento alla luce degli sviluppi della questione. Anche in questo caso, AdSP si esprimerà attraverso un provvedimento adottato dal Segretario generale.

La procedura della rotazione straordinaria viene attivata anche nel caso in cui, pur in assenza del presupposto della iscrizione del soggetto nel registro delle notizie di reato, l'AdSP abbia attivato un procedimento disciplinare avente ad oggetto condotte di natura corruttiva.

5. Contenuto del provvedimento, durata, impossibilità della rotazione

La rotazione straordinaria consiste in un provvedimento del Segretario generale, adeguatamente motivato, con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'AdSP e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito.

Il provvedimento è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente, a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto.

Il provvedimento di rotazione straordinaria ha la durata di 2 anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia. In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione il Segretario generale valuta la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare.

Qualora vengano ritenuti sussistenti i presupposti per l'applicazione della rotazione straordinaria, ma risulti impossibile il trasferimento ad altro ufficio del dipendente interessato (ad es. per la inesistenza di uffici o mansioni corrispondenti alla qualifica del dipendente da trasferire), il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento. Al fine della eventuale valutazione circa l'impossibilità del trasferimento ad altro ufficio, non possono valere considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona direttamente interessata dal provvedimento di rotazione straordinaria.

La applicazione di rotazione straordinaria lascia ferma la possibilità di adottare provvedimenti di carattere disciplinare a carico del dirigente/dipendente interessato, in applicazione di quanto previsto dai CCNL di settore.